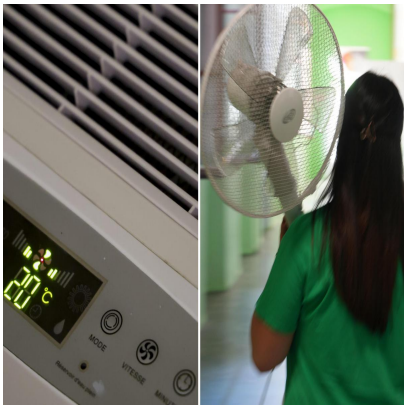


Ventilatore o condizionatore? La differenza sulla bolletta che non ti aspetti

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Rinfrescare casa puÃ² costare pochi centesimi o diversi euro al giorno. La differenza non Ã¨ solo nei gradi percepiti, ma nel peso sulla bolletta. Achiropita Cicala (Immobiliare.it) spiega che, a giugno 2026, con un costo medio dellâ??energia pari a 0,28 â?¬/kWh, si passa da meno di 3 euro al mese per un ventilatore a oltre 100 euro per un condizionatore utilizzato ogni giorno per diverse ore. Una forbice che aiuta a capire quale soluzione sia davvero sostenibile per il proprio budget.

La potenza richiesta dai vari apparecchi Ã¨ il primo elemento che incide sulla spesa. Il ventilatore, con circa 40W, costa appena 1 centesimo allâ??ora: otto ore consecutive pesano solo 9 centesimi. Ã? la scelta piÃ¹ economica, anche se non abbassa la temperatura. Il deumidificatore consuma di piÃ¹ (300W), circa 8 centesimi allâ??ora e 67 centesimi per otto ore: non raffredda, ma rende il caldo meno opprimente.

Il condizionatore portatile richiede circa 1000W: 28 centesimi allâ??ora e oltre 2,24 euro per otto ore. Consuma di piÃ¹, ma non necessita di installazione. Il condizionatore fisso, con una potenza di riferimento di 1500W, arriva a 42 centesimi allâ??ora e 3,36 euro per otto ore. I modelli inverter riducono i consumi una volta raggiunta la temperatura impostata.

Su base mensile le differenze diventano piÃ¹ nette. Con 8 ore al giorno per 30 giorni, il ventilatore resta sotto i 3 euro. Il deumidificatore sale a circa 20 euro. Il condizionatore portatile oscilla tra 60 e 80 euro, mentre quello fisso supera i 100 euro. A fronte di una spesa maggiore, garantisce perÃ² il miglior livello di raffrescamento e una gestione piÃ¹ precisa della temperatura.

Dietro ai numeri câ??Ã¨ un fenomeno crescente: la cooling poverty, ovvero la difficoltÃ di sostenere i costi del raffrescamento domestico. Secondo uno studio pubblicato sul Journal of Environmental Economics and Management, le famiglie con redditi piÃ¹ bassi arrivano a destinare fino allâ??8% del budget allâ??aria condizionata, contro lo 0,2â??2,5% delle famiglie piÃ¹ abbienti. In India, soddisfare la futura domanda di climatizzazione richiederebbe un aumento della capacitÃ elettrica nazionale fino al

29%.

Esistono perÃ² soluzioni che possono alleggerire la bolletta. Nelle aree con forte produzione solare, i consumi destinati al raffrescamento potrebbero diminuire fino al 25%. Scegliere il sistema piÃ¹ adatto significa bilanciare comfort, costi e sostenibilitÃ , evitando sorprese durante le ondate di calore.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Luglio 2, 2026
Autore
redazione